



Memoria UIL audizione dell'esame del ddl 755 (d-l n. 69/2023 – Salvainfrazioni), dinanzi all'Ufficio di Presidenza della Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato alla IV Commissione.

Ringraziamo la Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato per aver invitato la Uil a questa importante audizione.

La Uil riconosce e sostiene l'importanza e la necessità di prevenire e ridurre il numero complessivo delle procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea nei confronti del nostro Paese che, ad oggi, è superiore alla media degli altri Stati membri dell'Unione Europea e, pertanto, il conseguente adeguamento dell'ordinamento nazionale al diritto dell'Unione e alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea.

La UIL sostiene in particolare la necessità, emersa durante il dibattito in commissione, di ampliare l'organico e la qualità delle strutture governative che si occupano di partecipazione dell'Italia all'Unione Europea, al fine di potenziare l'expertise richiesta per operare in una realtà oggi molto complessa e stratificata come quella della produzione legislativa europea.

Rispetto al decreto in oggetto, contenente disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'UE e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, vogliamo evidenziare alcuni punti critici che, a nostro giudizio, richiedono interventi di modifica e di integrazione nel percorso di conversione parlamentare, anche in funzione della fase di ricostruzione e rilancio del nostro Paese.

Art 1 - Modifiche al testo unico bancario. Caso EU Pilot 2021/10083/FISMA

Riguardo ai rilievi della Commissione europea in ordine alla trasposizione nel T.U.B. della direttiva (UE) 2014/49 del 16 aprile 2014 (cd DSGD), occorre per la UIL ridurre le divergenze competitive dovute alle diverse forme di protezione e modalità di funzionamento degli schemi nazionali, armonizzando le modalità dei depositi a livello europeo.

Riteniamo importante che la legislazione europea favorisca meccanismi volti a prevenire l'insorgere delle crisi, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse attraverso gli schemi nazionali di assicurazioni dei depositi congrui e quanto più simili tra nazioni.

Consideriamo inoltre importante per la tutela dei risparmiatori che, mediante la modifica degli articoli 74 e 96-bis del Testo Unico Bancario, si rafforzi lo strumento della vigilanza preventiva. Apprezzabile, anche che il calcolo del costo dei rimborsi, in seguito alla modifica del presente decreto-legge, sia stimato al netto di quanto sia recuperabile dalla banca in liquidazione.

Art 2 - Imposta di registro sulla prima casa. Procedura di infrazione 2014/4075

Esaminando l'art 2 che modifica le condizioni di spettanza del "bonus acquisto prima casa", ovvero il godimento di un'aliquota del 2% invece del 9% sulla tassa di registro al momento della compravendita, la Uil esprime parere favorevole: si risolve un discrimine in base alla nazionalità incongruente con l'impianto normativo europeo, in quanto viene abrogata la casistica secondo la quale fosse sufficiente essere cittadino italiano rientrando dall'estero.

La UIL altresì rileva che il riferimento al solo caso dell'acquirente che si sia trasferito all'estero per "ragioni di lavoro" sembra escludere i soggetti che, invece, siano emigrati per altre ragioni (ad esempio, motivi familiari).

Art 9 - Misure in materia di circolazione stradale finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria. Procedure di infrazione n. 2014/2147, n. 2015/2043 e n. 2020/2299

Per la Uil la scelta di ridurre la velocità è una scelta opportuna finalizzata al miglioramento della sicurezza stradale e utile a incentivare altri tipi di mobilità, da quella pubblica a quella motoria.

La diminuzione di auto in circolazione ed in sosta, riteniamo nell'ottica di una nuova "economia di benessere" possa permettere alle persone tutte di riappropriarsi di verde urbano, e piste ciclabili.

Riteniamo però che questo provvedimento richieda un'attenta pianificazione ed implementazione di risorse da parte dello stato da investire sui mezzi pubblici e sull'urbanizzazione di una parte del Paese il Sud che ancora risulta compromessa e assente di mezzi pubblici e strade che mettano in comunicazione i paesi, le città capoluogo e le zone dell'entroterra.

Per la Uil pertanto è importante capire ed avere cognizione di come si coniugherà la scelta descritta in tale articolato con il rilancio industriale dell'automotivo italiano e le necessità del Sud del Paese e non solo.

Art 12 - Potenziamento delle dotazioni organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Procedura di infrazione n. 2014/4231

La Uil accoglie favorevolmente la prelazione data ai volontari discontinui nelle graduatorie, in riconoscimento al già dato contributo alla collettività e alla “messa a disposizione”. Ritiene importante però evidenziare come l’aumento numerico sia però insufficiente e come per i vigili del fuoco servono interventi salariali e previdenziali, un aumento di tutele personali e collettive. Oltre all’equiparazione numerica che ci metta al pari con l’Europa è necessario che al corpo dei vigili sia corrisposta un salario adeguato alle prestazioni lavorative rese dal personale del corpo in favore della collettività. Solo così per la UIL viene riconosciuto l’elevato livello di preparazione professionale dimostrata quotidianamente nelle piccole e nelle grandi emergenze.

Art 14 - “Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione. Procedura d’infrazione 2014/4231”

(interviene sugli artt. 485, 489 e 569 del Dlgs. 297/1994) prevedendo le seguenti modifiche:

Nel nuovo comma 1 dell’art. 485 comporta che: per i docenti immessi in ruolo a far data dall’anno scolastico 2023/2024 sarà prevista la valutazione integrale di tutto il periodo di servizio preruolo prestato, sia ai fini giuridici che economici, senza più la limitazione ai solo primi quattro anni per intero e ai due terzi per i restanti.

Il nuovo articolo 489 prevede, ai fini del riconoscimento del servizio prestato, l’abrogazione del criterio, di cui al comma 11, dell’art. 14 della L. 124/1999, secondo cui per la validità del servizio di insegnamento come anno scolastico intero, è sufficiente aver raggiunto un minimo di 180 giorni di servizio.

Per la Uil, l’articolo 14 nella nuova versione è da modificare completamente, penalizza le nuove generazioni e tutti i docenti neo immessi in ruolo.

Così come è strutturato, comporta che a far data dall’anno scolastico 2023/2024, i docenti neo immessi in ruolo che hanno maturato in un anno solo il minimo di 180 giorni otterranno, di fatto, una ricostruzione meno favorevole di coloro che, a parità di servizio pre-ruolo, l’hanno ottenuta in base alla vecchia formulazione dell’art. 485.

La modifica introdotta dal Decreto-Legge, a nostro avviso non interromperà affatto il contenzioso, al contrario ne aprirà di nuovi in Italia perché dinanzi l’evidente danno economico che il personale docente subirebbe, rallentando in maniera irreversibile la

propria progressione economica e il conseguente primo aumento stipendiale, la UIL procederà con tutti gli strumenti utili atti alla tutela del personale.

Art 15 - “Disposizioni in materia di Carta elettronica per l’aggiornamento e la formazione dei docenti”

La Uil ritiene si individui un primo segnale di cambiamento ma la norma va assolutamente migliorata per superare completamente la discriminazione nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.

La Carta docente, si legge, verrà riconosciuta solo ai docenti precari con incarico annuale al 31 agosto (quindi agli incaricati annuali N05 e N27, cioè con contratto di lavoro a tempo determinato fino al 31 agosto di ogni anno) e non pure ai docenti precari con incarico fino al termine della attività didattiche, quindi con contratto al 30 giugno, e nemmeno ai supplenti temporanei che insegnano per oltre 180 giorni oppure con contratti continuativi almeno dal primo febbraio sino agli scrutini.

Viene infine escluso tutto il personale educativo e tutto il personale Ata. Una disparità di trattamento a cui per la UIL bisogna porre rimedio.

La Uil vuole ricordare in questa sede come i precari esclusi, temporanei e con contratto fino al 30 giugno, rappresentano di fatto la stragrande maggioranza dei docenti precari e sono la fotografia di un settore, come quello della scuola, in cui da tempo la UIL rivendica un’azione di responsabilità per restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo degli studenti.

Infine, la UIL ritiene che l’incremento di spesa previsto alla legge 107/2015 per l’anno 2023 per rispondere alla contestazione di disparità di trattamento mossa dalla Commissione europea nei confronti dell’Italia non sia sufficiente a tutelare tutte le lavoratrici e lavoratori precari della scuola.

All’Art 19, bene che al fine di usufruire dell’esenzione degli utili dall’IRES e dall’IRAP per le società sportive tutti gli utili, e non più solo il 20% come stabilito nella Legge di Bilancio 22, vadano destinati ad attività statutarie non commerciali.

Per la UIL non è chiaro perché sia stata sostituita la formulazione “*sviluppo, diretto o per il tramite dei soggetti componenti delle medesime federazioni, delle infrastrutture sportive, dei settori giovanili e della pratica sportiva dei soggetti con disabilità*”, la quale pur vincolando in maniera più stringente l’indirizzo di destinazione degli utili ne valorizzava l’indirizzo di impiego.

Art. 17 - Adeguamento al regolamento UE 2019/1157, sul rafforzamento della sicurezza delle carte di identità e dei titoli di soggiorno) e 18 - (Disposizioni per l'adeguamento ai regolamenti (UE) 2017/2225, 2017/2226, 2018/1240, 2019/817 e 2019/818 in materia di interoperabilità dei sistemi informativi per le frontiere, l'immigrazione e la sicurezza.

Per la Uil, l'articolato richiede una riflessione sulla fattibilità e l'obiettivo che si pone. Oggi la PA il personale dedicato nelle Prefetture e negli Uffici immigrazione delle Questure, specialmente nelle grandi città è in grande sottorganico, pertanto pur riconoscendo necessario che l'Italia colmi le lacune derivanti dalla non attuazione dei regolamenti (UE) 2017/2225, 2017/2226, 2018/1240, 2019/817 e 2019/818 in materia di interoperabilità dei sistemi informativi per le frontiere, l'immigrazione e la sicurezza riteniamo sia indispensabile prima agire con il piano straordinario di assunzioni dedicato alla PA tutta dalla UIL da tempo rivendicato.

In conclusione, la Uil come anticipato in premessa, reputa importante la finalità del decreto oggetto di esame volto ad agevolare la chiusura delle procedure d'infrazione e dei casi di pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, ma ritiene opportuno rammentare come la prima "grande infrazione" oggi sia non intervenire con coraggio per restituire alla PA la possibilità di svolgere quella decisiva e riconosciuta funzione che fa del nostro Paese una società democratica e avanzata.

Ribadiamo pertanto necessario che si diano risposte alle lavoratrici e i lavoratori del Pubblico impiego tutto, dalla Scuola, alle Funzioni centrali, alla Sanità e Autonomie locali che oggi risultano al confronto con l'Europa il personale con le retribuzioni più basse, che lavora in sotto-organico, con turni in alcuni settori massacranti e che paga ancora il vincolo del tetto di spesa per il salario accessorio.

Per la Uil per essere "competitivi" e sentirsi in Europa è necessario abbattere disuguaglianze e disparità e dare alle lavoratrici e i lavoratori una risposta salariale adeguata e dignitosa.

Confidiamo e auspichiamo che il Ministro della Pubblica Amministrazione e il Governo tutto, proceda verso questa direzione.

Roma, 26 Giugno 2023